



REGOLAMENTO INTERNO

Capitolo 1 Norme Generali sede nautica

La lega Navale Italiana Sezione di Marzocca dispone di una sede Sociale e nautica sita in Lungomare Italia snc a Marzocca di Senigallia.

La base nautica, insiste in una concessione demaniale n. 69, contraddistinta nel piano degli arenili del Comune di Senigallia SA9. E' un'area rimessaggio composta da un capanno principale, con sala riunioni, office, bagno, tendonati, tre capanni secondari, quattro scivoli a mare.

I Soci possono usufruire liberamente delle zone sotto i tendonati (se non impegnati per le attività dei gruppi sportivi o attività istituzionali) servizi igienici, doccia e ombrelloni da utilizzare in modo autonomo sul lato sud della concessione confinante con la spiaggia attrezzata del Comune di Senigallia, gli stessi, al termine del loro uso vanno obbligatoriamente riposti nella struttura.

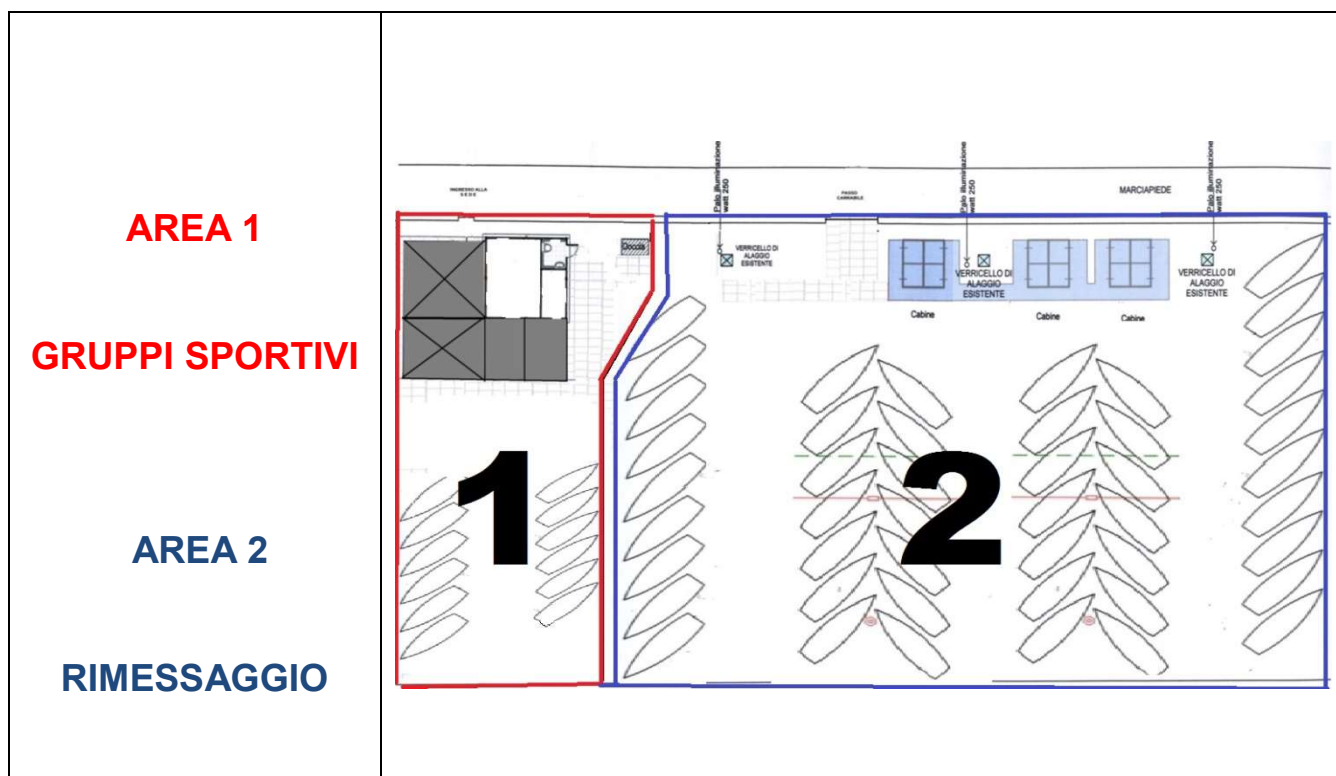
Qualsiasi richiesta da parte dei Soci deve pervenire, in forma scritta, al Consiglio Direttivo, tramite email, pec, per posta ordinaria o semplicemente inserendola nella cassetta postale della Sezione.

Il Consiglio Direttivo è autorizzato dall'assemblea dei soci a inviare le comunicazioni o convocazioni delle assemblee tramite il servizio di messaggistica WhatsApp, ogni socio deve inserire nei propri contatti il numero del cellulare della sezione 3517768852. Il numero fisso è 0716627664. Rimane l'obbligo per il CD di inserire le comunicazioni nella bacheca della sezione e tutte le cariche della struttura.

L'INGRESSO PRESSO LA SEDE NAUTICA E' PERMESSO SOLO AI SOCI

TUTTA LA SEDE NAUTICA E' VIDEOSORVEGLIATA

Per questioni di sicurezza la sede nautica è stata divisa in due aree:





Nell'area rimessaggio (2) è tassativamente vietato l'ingresso ai minori di anni 18



Nell'area gruppi sportivi (1) i minori devono essere sempre accompagnati

Tutela della privacy

In merito alla gestione dei dati afferenti ai soci della struttura periferica, si precisa che la sezione gestisce un registro (elettronico) di tutti i dati dei Soci e delle unità di proprietà della associazione e dei soci assegnatari. Il registro contiene pertanto il nominativo del socio assegnatario unitamente ai dati identificativi e tecnici dell'unità, aggiornato in coerenza con i dati riportati nelle relative domande presentate dai soci sull'apposito modulo di assegnazione del posto barca;

La Sezione ha due gruppi sportivi costituiti Vela e Pesca.

La Sezione ha attivato il Safeguarding.

Tutti i contatti sono esposti nella bacheca della Sezione

Art. 1.1 Nel caso che i Soci dovessero rinvenire all'interno della base nautica materiali pericolosi o in abbandono hanno il dovere di avvisare immediatamente uno dei membri del C.D..

Art. 1.2 Le attrezzature per varo e alaggio (verricelli, etc.) potranno essere utilizzate solo dai Soci maggiorenni. Non è consentito l'uso di attrezzature proprie o di terzi nell'ambito delle aree in concessione salvo espressa autorizzazione scritta del C.D..

Art. 1.3 Gli ospiti occasionali, Soci di altre strutture, se in regola con il tesseramento per l'anno in corso, ove possibile, saranno ospitati gratuitamente per i primi **3 giorni**.

Art. 1.4 Gli eventuali ospiti occasionali dei Soci (**non più di 2 per socio**), saranno ospitati gratuitamente per un **massimo di 3 giorni**. Essi potranno accedere alla struttura solo se accompagnati dal Socio ospitante, il quale è tenuto a presentarli ad almeno 1 membro del C.D. Il Socio ospitante si assume la totale responsabilità del comportamento dei suo ospite e ne risponde al C.D.

Art. 1.5 I Soci, hanno il dovere di attivarsi affinché estranei alla L.N.I. non entrino nella zona in concessione. Nel caso di contrarietà di quest'ultimi si è tenuti ad interpellare le autorità competenti.

Art. 1.6 Tutte le facility della Sezione devono essere utilizzate prestando la massima attenzione e riguardo, la doccia deve essere usata con accortezza tenendo sempre presente che tutti devono poterla utilizzare. Il bagno deve essere lasciato perfettamente pulito facendo attenzione a non usare materiali diversi che potrebbero ostruire gli scarichi. Particolare cura deve essere posta nel tenere pulita tutta l'area, evitando di abbandonare carta, plastica, lattine, etc. E' assolutamente vietato abbandonare rifiuti maleodoranti nella zona in concessione. Si devono, a questo proposito, utilizzare i cassonetti per la raccolta differenziata posti nell'area ecologia.

Art. 1.7 Per le autorizzazioni concesse è assolutamente vietata la sosta e la balneazione nella zona di spiaggia corrispondente al corridoio di lancio. I genitori devono sempre, ed in ogni caso, accompagnare e sorvegliare attentamente i bambini per evitare che possano subire infortuni o arrecare danni o molestia ad altri bambini o ai Soci.

Art. 1.8 E' fatto divieto di apporre cartelli di avvisi di vendita sulle proprie imbarcazioni. Detti avvisi dovranno essere affissi nell'apposita bacheca.

Art. 1.9 In presenza di eventi delittuosi o furti, qualsiasi socio ha il **DOVERE** di chiamare le autorità competenti (Carabinieri) per denunciare il fatto e avvertire la Presidenza il prima possibile.

Capitolo 2 disposizioni area rimessaggio

CONSIDERATA la necessità di disciplinare le attività direttamente autogestite dai Soci assegnatari di alaggio/varo e di movimentazione delle barche con l'uso delle attrezzature fisse e consentire il coordinamento e la cooperazione delle operazioni in quanto il loro svolgimento si riflette direttamente sulla sicurezza delle persone e dei beni nelle aree in concessione alla Lega Navale Italiana Sezione di Marzocca;

CONSIDERATO che le attrezzature di proprietà della LNI Marzocca, sono concesse in uso gratuito agli assegnatari di posto barca a secco (verricelli, mezzi antincendio);

RITENUTO necessario disciplinare lo svolgimento delle attività svolte nell'area, con particolare riguardo alle operazioni di alaggio/varo.

Art. 1.2 - Accesso e transito nell'area riservata alle barche a terra

Qualsiasi ingresso o uscita, al momento dell'assegnazione o rinuncia a qualsiasi titolo del posto barca, nell'area rimessaggio deve essere concordato e autorizzato dal C.D. e deve avvenire obbligatoriamente dal passo carrabile.

In relazione alle barche da trasportare, alare o varare e' obbligatorio ~~richiedere~~ la collaborazione di almeno un altro soggetto che, se del caso, provveda a segnalare, rallentare, deviare o fermare momentaneamente il

natante.

In caso di necessità richiedere sempre l'assistenza del personale autorizzato dalla Sezione.

Art. 2.2 - Soggetti autorizzati

Sono autorizzati a svolgere le operazioni di alaggio e varo, esclusivamente i Soci assegnatari di posto barca, regolarmente iscritti alla Sezione, in regime di autogestione dell'area.



**VIETATO L'ACCESSO
alle persone
non autorizzate**

E' ASSOLUTAMENTE VIETATO L'ACCESSO E L'USO DELLE ATTREZZATURE AI MINORI DI 18 ANNI



Ciascun utente deve usufruire esclusivamente del posto barca assegnato, con divieto di occupare altri posti, di depositare ulteriori natanti o attrezzature salvo se richiesto specificatamente dal C.D., mantenere l'area assegnata pulita e priva di pericoli. In caso di inosservanza il C.D. potrà provvedere d'ufficio allo spostamento dell'imbarcazione o altro.

Il C.D. effettua periodicamente il censimento delle imbarcazioni nei posti assegnati e in caso di inosservanze potrà provvedere d'ufficio allo spostamento dell'imbarcazione o dei materiali depositati.

Art. 3.2 - Responsabilità ed obblighi

Responsabilità ed obblighi connessi all'esecuzione delle operazioni di alaggio/varo e movimentazione sono proprie dell'assegnatario che utilizza le attrezzature, lo stesso è responsabile delle operazioni e dell'adozione dei necessari accorgimenti volti alla tutela della propria sicurezza e della pubblica incolumità, nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia e delle ulteriori prescrizioni impartite dalla Sezione LNI Marzocca.

L'utente assegnatario è responsabile, penalmente e civilmente, delle infrazioni commesse, dei danni cagionati alle persone e alle cose.

Tutta l'area operativa presenta pericoli per presenza di attrezzature e mezzi in movimento, per presenza di ostacoli e il pericolo di scivolamento.

Nell'area è vietatissimo l'accesso a bambini e minori di anni 18, speciali deroghe a giovani di anni 14 (compiuti) possono essere autorizzate dal C.D. previo richiesta scritta di chi ne ha la patria potestà.

L'utente è tenuto, inoltre a mettere in atto tutte le misure idonee a proteggere le cose di sua proprietà da

furti, danneggiamenti e simili.

Tutte le unità devono essere in regola con la normativa in vigore in materia di assicurazione obbligatoria per responsabilità civile verso terzi, incendio e furto.

L'utente è tenuto a segnalare immediatamente al C.D. ogni eventuale anomalia, danno, incidente o condizione di pericolo per valutare il fatto e consentire il rapido ripristino delle condizioni di sicurezza.

Art. 4.2 - Condizioni necessarie per lo svolgimento delle operazioni

Prima dell'utilizzo delle attrezzature è obbligatorio prendere conoscenza del presente regolamento ed attenersi a tutte le prescrizioni in esso contenute.

Il presente regolamento è pubblicato sul sito internet della Sezione.

Non è consentita alcuna operazione di alaggio/varo, anche se preparatoria o conclusiva, in condizioni di luminosità ridotta, in particolare: nelle ore notturne con limitata visibilità ed in presenza di condizioni meteorologiche sfavorevoli (pioggia, grandine, neve, nebbia, vento superiore a 20 nodi).

È sempre tassativamente vietata la presenza di persone a bordo dell'unità da alare, varare o trasportare.

Art. 5.2 - Precedenza nell'esecuzione delle operazioni.

L'ordine di precedenza, per attività di alaggio/varo è dato dal momento di inizio delle operazioni stesse.

Resta fermo che il varo ha la precedenza sull'alaggio e che le unità con galleggiabilità compromessa hanno la precedenza assoluta nelle operazioni.

Art. 6.2 - Obblighi generali

Obblighi dell'assegnatario del posto barca, connessi allo svolgimento dell'attività e della materiale esecuzione delle operazioni di alaggio, varo e trasporto:

Prima dell'inizio delle operazioni di alaggio/varo e trasporto, verificare che l'apparecchio, il cavo metallico di trazione dell'argano, il cavo elettrico dei comandi sulla pulsantiera e gli accessori, sia tutto in buono stato e non siano presenti danneggiamenti.

Verificare che l'unità interessata non contenga liquidi o materiali infiammabili e/o inquinanti in contenitori o serbatoi non idonei e non posizionati correttamente all'interno.

Usare correttamente le attrezzature a disposizione evitando danneggiamenti, sovraccarichi, urti e sforzi eccessivi (cavi metallici, cavi elettrici, pulsantiera, ...).

Svolgere le operazioni di alaggio/varo in condizioni di sicurezza avendo particolare attenzione alla presenza di bambini, persone in transito sulla battigia, curiosi ed alle condizioni meteo gravose (nebbia, pioggia, vento).

Art. 7.2 – Obblighi particolari

In condizioni particolari e in caso di allarme tutti devono riunirsi al punto di ritrovo, area attività istituzionali.



Art. 8.2 – Divieti particolari

E' vietato effettuare operazioni di alaggio/varo qualora nell'area operativa si trovino persone o si svolgano operazioni potenzialmente interferenti, quali: ogni altra operazione di movimentazione o trasporto, transito di persone, lavori con l'uso di utensili o con fiamme libere, condizioni meteo gravose (nebbia, pioggia, vento...).

E' vietato usare gli apparecchi per operazioni diverse da quelle previste per alaggio e varo di imbarcazioni.

Nell'uso degli argani è vietato liberare il cavo quando il carrello non è in trazione; è vietato liberare completamente il tamburo dal cavo (lasciare avvolte 2 o 3 spire) per evitare il rischio di fuoriuscita del cavo dalla sede di trattenuta.

E' vietato effettuare riparazioni o modifiche alle funi, catene, ganci, anelli o altri elementi dei mezzi o escludere il dispositivo di chiusura del gancio.

E' vietato lavare le imbarcazioni e i gommoni mentre sono ancora agganciate sugli scivoli.

Art. 9.2 - Ripristino dello stato dei luoghi e delle attrezzature

Gli apprestamenti e le attrezzature che si sono rese necessarie per l'attività di alaggio/varo devono essere integralmente rimossi al termine delle operazioni per evitare rischi per l'incolumità delle persone e/o danni alle cose.

I cavi degli argani devono essere completamente avvolti sui tamburi ed i ganci devono essere fissati alla struttura metallica in prossimità del tamburo. Le pulsantiere ed i relativi cavi correttamente riposti.

Art. 10.2 - Dispositivi di Protezione Individuale

Tutti coloro che effettuano le operazioni nella zona di alaggio e varo devono indossare i seguenti Dispositivi di Protezione Individuale per ridurre i rischi:

1 – Guanti di protezione per ridurre i rischi meccanici di schiacciamenti, tagli, urti;



2 - Scarpe chiuse antiscivolo per ridurre i rischi meccanici di schiacciamenti, scivolamenti, urti, ... ;



Articolo 11.2 – Norme di sicurezza nell'area di sosta

Le imbarcazioni tirate a secco devono avere i serbatoi del carburante conformi e idonei al contenuto, con i tappi a norma di legge e posizionati all'interno in modo da risultare stabili e protetti da possibili cadute, urti, ecc.

A bordo delle imbarcazioni non devono essere lasciati: lattine d'olio, vernici, solventi, benzina o altro materiale infiammabile, razzi, fuochi a mano, boette fumogene o altri artifici.

Le batterie devono essere staccate dal circuito e le sentine devono essere pulite e asciutte.

Nelle aree destinate alla sosta delle barche, sono vietate lavorazioni quali ad esempio la sabbiatura, la saldatura o l'impiego di apparati e/o materiale che possono pregiudicare la sicurezza e/o l'ambiente. Eventuali deroghe potranno essere concesse dal C.D., previa istanza che specifichi la natura dei lavori stessi e le misure di prevenzione e protezione.

E' vietato intervenire sui quadri elettrici presenti nell'area. In caso di utilizzo di derivazioni volanti per l'uso di utensili dal lavoro è obbligatorio il rispetto dei requisiti di sicurezza previsti dalle norme vigenti (cavi elettrici per uso esterno – prese e spine volanti con protezione non inferiore a IP 67).

Al termine dei lavori le aree interessate ai lavori dovranno essere lasciate libere da ogni ingombro (invasature, materiali vari, ecc.) ed opportunamente pulite.

Articolo 12.2 – Norme sulla navigazione all'interno del corridoio di lancio

All'interno del corridoio di lancio le imbarcazioni devono mantenere una velocità non superiore ai 3 nodi,



comunque tale da non provocare onda e che consenta di evitare ostacoli anche improvvisi.

Per l'ingresso/uscita del corridoio di lancio, le unità dovranno procedere seguendo la linea mediana dando la precedenza alle unità in uscita.

Ogni unità deve rispettare la distanza di sicurezza pari ad almeno 1,5 volte la propria lunghezza.

Articolo 13.2 – Raccolta dei rifiuti

Tutti i rifiuti devono essere conferiti negli appositi spazi e contenitori presenti nella base nautica per consentire il regolare smaltimento.

I rifiuti speciali e pericolosi (oli esausti, filtri, lattine, morchie, stracci o materiali contaminati, batterie ecc.) devono essere smaltiti autonomamente.

Gli altri rifiuti, da differenziare devono essere depositati nell'area ecologia della base.



Articolo 14.2 – procedure per il varo da effettuare almeno in due Soci

Dopo aver accertato e attuato tutte le prescrizioni dai precedenti articoli, il Socio in autogestione per procedere al varo della sua imbarcazione,

- 1 - srotola le gomme fino alla battigia;
- 2 - manovra il carrello d'alaggio dal posto barca assegnato mettendolo in linea con lo scivolo;
- 3 - Aggancia il carrello con il gancio del verricello e procede al varo del natante;
- 4 - dopo il varo provvede a riportare il carrello nel posto barca assegnato, aiutandosi con il verricello prestando attenzione che il cavo si raccolga bene. Il Socio maggiorenne che manovra il verricello deve prestare massima attenzione al carrello, al cavo alle indicazioni del Socio che manovra il carrello d'alaggio e che il cavo si raccolga bene nel verricello. Terminato ripone il terminale del cavo nell'apposito alloggiamento, mette a posto il telecomando e chiude la struttura del verricello;
- 5 - riavvolge le gomme togliendole dalla battigia;

Articolo 15.2 – procedure per l'alaggio da effettuare almeno in due Soci

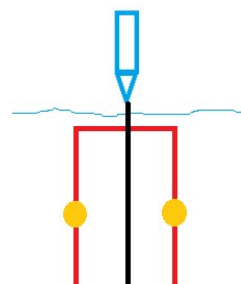
Dopo aver accertato e attuato tutte le prescrizioni dai precedenti articoli, il Socio in autogestione per procedere all'alaggio della sua imbarcazione,

1. provvede a srotolare le gomme fino alla battigia;
2. preleva il carrello d'alaggio dal posto assegnato e con il cavo del verricello agganciato lo porta in acqua;
3. imbarca il natante;
4. il socio addetto al verricello ricevuto l'ok manovra il verricello prestando attenzione al carrello e al Socio che lo manovra, al cavo per tutta la sua lunghezza e che lo stesso si raccolga bene;
5. terminato l'alaggio, si rimette il carrello nel posto barca assegnato;

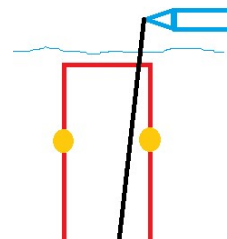
6. si rimette a posto il terminale del cavo e il telecomando del verricello e chiude la struttura;
7. riavvolge le gomme togliendole dalla battigia.

Si riportano le mancanze rilevate per le procedure di varo e alaggio: mancato ritiro delle gomme sia dopo effettuato il varo che dopo terminato l'alaggio, mancato riporto del carrello d'alaggio al posto barca assegnato, avvolgimento malfatto del cavo, deterioramento del cavo che comporta la sua sostituzione, personale non autorizzato a sostare nell'area rimessaggio, personale non autorizzato durante le operazioni di varo e alaggio. Situazioni potenzialmente pericolose per i mezzi e le persone.

Nel ricordare, ancora una volta, che le procedure di varo e alaggio devono essere eseguite in autonomia e sotto la supervisione e responsabilità del proprietario del natante, si rammenta che tutti i partecipanti devono essere Soci autorizzati. Inoltre al fine di dirimere la possibilità di creazioni di situazioni pericolose per i mezzi e le persone, si raccomanda di prestare la massima attenzione all'alaggio dei natanti e nel caso di spostamento del carrello d'alaggio che ne comporta l'uscita della traiettoria della corsia, si deve ripetere l'operazione prestando massima attenzione, di seguito un esempio:



Procedura corretta



Procedura scorretta si deve ripetere l'alaggio

Si rammenta inoltre di usare la massima accortezza durante le operazioni sopra descritte ricordando che il cavo non deve essere spostato o tirato con le mani. Di seguito, si riportano, gli articoli del regolamento interno.

Il mancato rispetto di queste norme crea disservizio e molte volte richiedono l'intervento di personale per ripristinare le attrezzature o peggio ancora a volte la loro sostituzione.

Corridoio di lancio: cattivo uso dello stesso e uso delle boe come ormeggio.

Nel corridoio di lancio, per tutta la sua lunghezza, la velocità massima deve essere non superiore ai 3 nodi. All'interno è vietata la sosta ed è vietato usare le boe per ormeggio.

È capitato che ormeggiando imbarcazioni alle boe del corridoio quest'ultime si siano rotte, di conseguenza è stato necessario l'intervento di personale autorizzato per ripristinare le danneggiate.

Ricordando che la gestione del bene comune deve prevedere che tutti possono utilizzarlo nel rispetto del materiale e della normale educazione, Il mancato rispetto delle suddette disposizioni comporta, a seconda delle mancanze un ammonimento da parte del Dirigente della struttura o l'apertura di un procedimento disciplinare nei confronti dei trasgressori. Nel caso di mancanze nelle quali si configurano anche danneggiamenti o deterioramento di attrezzature di proprietà della Sezione che ne compromettono il loro normale utilizzo o che richiedano l'impiego di personale autorizzato o Ditte per ripristinarne lo stato iniziale, a titolo di risarcimento la struttura chiederà ai trasgressori, oltre alle possibili ed eventuali azioni disciplinari, i suddetti importi:

- a. mancato ritiro delle gomme che comporta l'intervento di personale autorizzato euro 20,00;
- b. avvolgimento malfatto del cavo che comporta l'intervento di personale autorizzato al fine di ripristinare la corretta funzionalità del verricello euro 100,00;
- c. deterioramento del cavo del verricello che ne comporta la sostituzione euro 250,00;
- d. mancato ricovero dell'ombrellone che comporta l'intervento di personale autorizzato euro 20,00;
- e. rottura degli ombrelloni euro 100,00;
- f. smaltimento rifiuti abbandonati nella base nautica euro 100,00.
- g. danneggiamento o rottura delle boe del corridoio di lancio che ne comporta la sostituzione euro 50
cadauna.

Le sopra elencate quote di rimborso saranno inserite nella contabilità della struttura nella parte introiti, capitolo varie del bilancio.

Articolo 16.2 – Piano di sicurezza della base nautica



Capitolo 3 disposizioni assegnazione\mantenimento posto barca

Per l'assegnazione e il mantenimento dei posti barca si deve fare riferimento al regolamento dei posti barca della Presidenza Nazionale edizione 2025 approvato nell'assemblea dei Soci del

Art. 1.3 Il socio per essere assegnatario del posto barca deve:

- 1) essere Socio della struttura periferica di appartenenza;
- 2) essere in regola con il tesseramento e con il pagamento delle quote supplementari e del registro del naviglio;
- 3) essere proprietario dell'unità da diporto;
- 4) aver ottemperato all'assicurazione obbligatoria R.C., furto e incendio dell'unità da diporto;
- 5) assumere l'impegno di utilizzare l'unità da diporto con continuità e di assecondare l'opera di propaganda della propria struttura periferica, all'occorrenza mettendo l'unità stessa a disposizione della dirigenza, anche saltuariamente, previo adeguato avviso;
- 6) disporre di telo per la copertura del natante bianco o blu nel periodo da maggio a settembre.

Art. 2.3 Il socio assegnatario del posto barca, cui è stato inflitto il provvedimento di sospensione della frequenza della Sede sociale e nautica o della sospensione dell'esercizio di Socio in via precauzionale o disciplinare, può accedere alla Sede nautica, previa autorizzazione del C.D., solo per provvedere alla manutenzione della propria unità da diporto, per accettarne la conservazione o la sicurezza in relazione alle mutevoli condizioni metereologiche, nonché per rimuoverla nel caso in cui decada la concessione della stessa o richieda di trasferire l'imbarcazione al di fuori degli spazi in concessione alla L.N.I.

Art. 3.3 Il socio assegnatario può far utilizzare la propria unità da diporto dai suoi familiari purché anch'essi siano Soci della struttura. Il Socio di età inferiore ai 18 anni di età, in assenza dei propri genitori, deve essere autorizzato dal C.D. previa presentazione di idonea autorizzazione scritta da chi ne ha la potestà.

Art. 4.3 La concessione di un posto barca non implica, in nessun caso, la presa in custodia dell'unità da diporto da parte della Sezione. Essa resta nella piena disponibilità ed in affidamento al proprietario titolare dell'assegnazione. Nessuna responsabilità potrà essere imputata alla struttura della L.N.I. e/o ai suoi Dirigenti per eventuali danni o furti subiti. Inoltre il proprietario dell'imbarcazione è responsabile di ogni danno arrecato a mezzi/strutture della Sezione e a natanti/strutture degli altri Soci. Nel caso in cui la copertura assicurativa non copra i danni arrecati, il Socio è tenuto a risarcirli direttamente.

Art. 5.3 Il Socio assegnatario decade dalla concessione del posto barca per i seguenti motivi:

- 1) perdita della qualità di Socio di cui all'art. 8 dello Statuto;
- 2) mancato pagamento delle quote sociali e supplementari di frequenza entro i termini massimi stabiliti;
- 3) inosservanza delle norme del regolamento interno, delle disposizioni del C.D. e dello Statuto;

- 4) mancato mantenimento in buone condizioni di efficienza e di navigabilità dell'unità da diporto, del suo carrello per il varo e l'alaggio della stessa e della relativa copertura;
- 5) mancato indennizzo dei danni eventualmente arrecati alle imbarcazioni o alle cose altrui o alle infrastrutture della Sede;

Art. 6.3 Verranno prese in considerazione le domande di assegnazione dei posti barca per unità fino a cm.600, se compatibili con il sistema di varo e alaggio e, comunque, a giudizio insindacabile del C.D. Tutte le unità di poco superiori a questa lunghezza verranno ammesse solo se potranno essere facilmente movimentate in sicurezza dai mezzi a disposizione alla base nautica e, comunque, a giudizio insindacabile del C.D.

Art. 7.3 La dislocazione dei posti barca nell'ambito degli spazi concessi è stabilita dal C.D. e non può essere in alcun modo contestata.

Art. 8.3 Nel caso in cui il Socio perda il diritto al posto barca, l'unità da diporto dovrà essere rimossa dall'area in concessione. Qualora il Socio, anche dopo formale invito, non abbia provveduto, il C.D. è autorizzato a provvedere alla rimozione coatta, senza preavviso, dell'imbarcazione. Resta inteso che tutte le spese documentate, sostenute per la rimozione, saranno a carico del proprietario dell'imbarcazione.

Capitolo 4 Corsi di vela

Regolamento di Sicurezza per l'Attività Addestrativa in acqua presso la Sezione LNI Marzocca

PARTE PRIMA

Disposizioni di carattere generale

1.4 Applicabilità ed Estensioni

Il presente Regolamento raccoglie le principali norme relative alla sicurezza delle persone e delle imbarcazioni che i Direttori, gli Istruttori delle discipline nautiche e gli Aiutanti sono tenuti ad osservare ed a far osservare durante lo svolgimento dell'addestramento in acqua dei partecipanti ai Corsi della Lega Navale Italiana. Restano salve, e devono quindi essere sempre applicate, le inderogabili disposizioni in tema di sicurezza previste dalle leggi, regolamenti, circolari ministeriali e da altre fonti giuridiche di

cognizione normativa, come pure le norme emanate dalle competenti Federazioni del CONI, anche se non contemplate dal presente Regolamento, qualora siano più rigorose del Regolamento stesso.

2.4 Responsabilità

Il Direttore della scuola di vela è responsabile dell'applicazione del presente Regolamento che ha lo scopo di garantire la sicurezza delle persone e, secondariamente, dei mezzi, nello svolgimento dell'attività addestrativa in acqua, per la disciplina nautica della vela. Egli ha la facoltà di disporre eventuali deroghe, rese necessarie ed opportune dalle specifiche caratteristiche della scuola di vela e dello specchio acqueo nel quale si svolge l'attività addestrativa, tenendo sempre presente il fine primario della sicurezza. Per lo svolgimento dell'attività addestrativa in acqua nel rispetto delle presenti norme, il Direttore della scuola di vela si avvale dell'opera degli Istruttori e, secondariamente, degli Aiutanti. La responsabilità della sicurezza non è delegabile e quindi rimane sempre del Direttore; egli, tuttavia, potrà delegare ai suoi collaboratori la necessaria autorità esecutiva.

3.4 Istruttori

Gli Istruttori devono essere in possesso dei relativi titoli che li abilitano all'attività, in corso di validità. Agli Istruttori è affidata, fra l'altro, l'organizzazione e la conduzione dell'attività addestrativa in acqua, nei limiti della delega concessa dal Direttore della scuola di vela. Gli Istruttori dovranno essere sempre presenti sul mezzo loro assegnato, per tutta la durata dell'attività in acqua. In ogni caso, gli Istruttori dovranno agire di loro iniziativa in qualsiasi circostanza che richieda un tempestivo intervento: per garantire la sicurezza delle persone e, secondariamente, delle imbarcazioni, come pure interrompere l'addestramento e disporre il rientro immediato delle imbarcazioni alla base, in caso di peggioramento delle condizioni meteorologiche, o per qualsiasi altro motivo che possa pregiudicare lo svolgimento in sicurezza dell'addestramento in mare, informando via radio la base. Gli Istruttori dovranno, inoltre, controllare che le norme riportate al paragrafo successivo siano scrupolosamente applicate dagli Allievi durante tutto il periodo di svolgimento dell'attività in acqua e che il comportamento degli Allievi sia sempre aderente alle direttive impartite ed improntato alla massima correttezza. Al verificarsi di episodi di grave negligenza o scorrettezza, dovranno prendere tempestivi provvedimenti (rientro dell'interessato, cambio di ruolo in barca) per salvaguardare la sicurezza ed inoltrare, appena possibile, rapporto al Direttore della scuola di vela, al quale solo compete adottare ogni decisione e subito informando il Dirigente della Struttura. Qualora nella stessa zona si svolgano attività diverse per disciplina sportiva o per tipo di imbarcazione che coinvolgano più mezzi e più Istruttori, uno di essi dovrà essere designato dal

Direttore della scuola di vela per il coordinamento della sicurezza in mare ed avrà la facoltà di impiegare tutti i mezzi necessari nell'eventualità di una emergenza che per la sua complessità, a suo giudizio, lo richieda.

5.4 Allievi

Possono partecipare all'attività in acqua soltanto gli Allievi regolarmente iscritti ai Corsi, che abbiano presentato il certificato medico. Tutti gli Allievi devono saper nuotare. Sebbene faccia fede la dichiarazione firmata di chi esercita la potestà di genitore, gli Istruttori dovranno esercitare appena possibile un controllo preventivo al fine di verificare l'effettivo grado di dimestichezza dell'Allievo con l'acqua. Prima dell'inizio dell'attività in acqua e/o nel corso della stessa, gli Allievi dovranno:

- Non presentare sintomi di anomalie fisiche o psichiche, quali: tosse persistente, difficoltà nei movimenti, evidente stanchezza, particolari stati emotivi, ecc.
- Indossare sempre il salvagente, a meno delle deroghe previste dalla Parte Terza del presente Regolamento.
- Portare il berretto;
- Fare uso di creme contro le scottature solari.

6.4 Modalità e precauzioni comuni a tutti i corsi

Gli Istruttori dovranno accertarsi della sicura conoscenza da parte degli allievi del corretto impiego dei giubbotti salvagente, a cominciare da come devono essere indossati.

Prima dell'inizio di ciascun corso, dovrà essere tenuto agli Allievi un briefing preventivo generale sulla sicurezza in mare, che deve comprendere prove di familiarizzazione con il salvagente, con gli sbandamenti e gli assetti dell'imbarcazione, e se possibile una prova pratica di come comportarsi in caso di caduta in acqua, come sgottare in caso di imbarco d'acqua. Un briefing di richiamo sulla sicurezza ed in particolare sul modo di comportarsi a fronte delle specifiche condizioni meteorologiche della giornata dovrà essere effettuato subito prima dell'imbarco per ogni esercitazione in acqua.

Gli Istruttori, ed in subordine gli Aiutanti, durante l'addestramento in acqua, al fine di prevenire eventuali infortuni o di limitare al massimo gli effetti degli stessi, nella deprecata ipotesi di caduta in acqua degli allievi, dovranno prestare la massima attenzione all'efficienza dei mezzi impiegati ed alla eventuale evoluzione dei fattori esterni che possono influenzare lo svolgersi dei corsi (condizioni del mare, vento, correnti, ecc...).

In caso di incidente di grave entità, l'istruttore responsabile o l'aiutante, se il suo intervento si profila più tempestivo, oltre a prestare immediato soccorso all'infortunato, devono:

- disporre, senza indugio, i provvedimenti necessari a ridurre i danni agli altri Allievi eventualmente interessati e alle cose;
- interrompere l'addestramento e rientrare al Centro;
- avvertire con il ricetrasmittitore in dotazione, il personale della base che si trova a terra, che si attiverà per i successivi adempimenti.

PARTE SECONDA

Disposizioni per la vela

7.4 Imbarcazioni ed Equipaggi

Le imbarcazioni impiegate per l'addestramento devono essere in buone condizioni di efficienza. Le manovre fisse e correnti, l'albero, il boma, il picco, le vele, il timone e la deriva non devono presentare segni di deterioramento ed il loro funzionamento non deve presentare difficoltà. Esse devono essere dotate di tutti gli accessori previsti per il tipo di imbarcazione. L'equipaggio delle imbarcazioni in dotazione deve essere compreso fra un numero massimo ed un numero minimo, come segue:

- First 29 - Max 8 / Min 2 (Porto Della Rovere Senigallia)
- 555 Fiv – Max 8 / Min 2
- Trident 16 - Max 5 / Min 2
- Skipper 14 - Max 2 / Min 2
- Optimist - Max 1 / Min 1

Gli Istruttori di vela hanno il compito di assegnare, per ogni imbarcazione con equipaggio multiplo, i vari ruoli agli Allievi, avendo cura di destinare i più esperti o più anziani ai compiti che richiedono maggiore attenzione o abilità.

8.4 Mezzi di Assistenza

Il numero minimo di mezzi di assistenza (stabilito dalla FIV per le Scuole Vela) è di un mezzo ogni 8/10 imbarcazioni. Tuttavia, i mezzi in mare per la sola vela devono essere non meno di due, indipendentemente dal numero e dal tipo di imbarcazioni in addestramento. E', inoltre, opportuna la presenza in acqua o presso la base, se vicino e collegato via radio con gli istruttori in mare, di un altro mezzo "pronto a muovere" con compiti esclusivi di soccorso.

9.4 Condizioni Meteorologiche

Le condizioni meteorologiche devono essere tali da consentire lo svolgimento dell'attività addestrativa con ampie garanzie di sicurezza. Non si ritiene opportuno stabilire limiti di sicurezza prefissati di mare e di vento, in quanto essi variano in relazione alle caratteristiche dello specchio acqueo e della costa circostante, nonché al livello di preparazione e di esperienza degli Allievi. A titolo indicativo si dovrà tener presente che dopo le prime uscite di ambientamento tali limiti debbono mediamente collocarsi intorno a valori di mare non superiori a forza 2 e vento massimo di 6 mt/secondo.

La decisione di effettuare l'attività giornaliera, in relazione alle condizioni meteorologiche in atto ed alle previsioni, compete al Direttore della scuola di vela, ferma restando la facoltà dell'Istruttore designato coordinatore per la sicurezza in mare di interrompere l'attività in qualsiasi momento.

10.4 PROCEDURE DI USCITA

preliminarmente l'istruttore deve controllare il carburante, il gonfiaggio dei gommoni, i tappi del gommone e derive, fare attenzione al controllo della spia della girante del motore, accendere la postazione radio fissa nella sede nautica ed effettuare una prova radio, coordinandosi con l'assistente a terra.

l'allievo deve armare in autonomia l'imbarcazione assegnata, indossare il giubbotto di salvataggio, portarla con il carrello fino a riva e attraccarla alle boe rosse (poste in corrispondenza della 2° boa lato dritto del corridoio di lancio, montare timone e deriva. In base: alle condizioni e direzioni del vento; alla praticità degli allievi, l'istruttore decide se poterli fare uscire da soli dal corridoio di lancio oppure a traino legando gli optmist con la cima di traino e li traina in fila indiana fuori dal corridoio mantenendo il lato dritto del corridoio di lancio.

11.4 PROCEDURE DI RIENTRO

In base: alle condizioni e direzioni del vento; alla praticità degli allievi, l'istruttore decide se poterli fare rientrare da soli dal corridoio di lancio oppure a traino legando gli optmist con la cima di traino e li traina in fila indiana, cercando di rimanere al centro dello stesso. A 20 metri prima delle boe rosse della scuola di vela, gli allievi dovranno togliere la deriva. Arrivati alle boe scendere e tenere la prua al vento, attraccare il natante alle boe rosse e smontare il timone.

avvicinarsi a riva e mettere il natante sul carrello (questa operazione si può fare in collaborazione con altri allievi a turno)

Gli allievi sono responsabili del natante a loro assegnato, dovranno prelevare le attrezzature dal deposito armare e disarmare, verificare che tutta l'attrezzatura sia in ordine prima di procedere all'uscita. Al rientro il natante e tutta l'attrezzatura compreso le protezioni individuali vanno lavate

asciugate e riposte nel deposito.

Nel caso di deriva non individuale “diversa dagli optimist”, l’istruttore nomina un capobarca a cui è devoluto la responsabilità e il comando del natante. Tutte queste derive dovranno obbligatoriamente issare in testa d’albero il galleggiante per evitare una scuffia a 180°.

Il presente regolamento ha piena efficacia e dovrà essere osservato da tutti i Soci.

Per quanto non previsto si fa riferimento allo Statuto e al Regolamento della L.N.I.

Il presente regolamento interno è stato approvato nella

• Riunione del C.D. del

• Assemblea dei Soci del _____